



COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO Dott. Giuseppe Tomao

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO V.Segret.Dott.F.D'Elia

Attestato di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune.
(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

dalla Residenza Municipale, li 7 AGO. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO V.Segret.Dott.F.D'Elia

Esecutività

Il sottoscritto Segretario Generale, attesta:
che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 7 AGO. 2019

- ☐ essendo trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, c. 3, D.Lgs. 267/2000.
☐ perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

dalla Residenza Municipale, li 7 AGO. 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO V.Segret.Dott.F.D'Elia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Minturno, li 7 AGO. 2019



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COPIE

UFFICIO COPIE
L'Ufficiale Amministrativo
Giacinto Giunta

COPIA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

Delibera: 55

Oggetto: Assestamento di Bilancio e salvaguardia degli equilibri bilancio 2019/2021.

del 30/07/2019

L'anno duemiladiciannove addì trenta del mese di luglio alle ore 18.30, nella sala delle adunanze, in sessione ordinaria ed in prima convocazione, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento delle autonomie locali si riuniscono i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nominativi

Dr. Gerardo Stefanelli - Sindaco
Dott. Giuseppe Tomao
Marcaccio Matteo
Graziano Paola
Pensiero Giuseppe
Conte Ines
Sparagna Francesco
Signore Massimo
Di Girolamo Maria

Presente	Assente
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Nominativi

Moni Massimo
Larocca Fausto
Faticoni Maurizio
Iossa Tommaso
Zasa Americo
Riccardelli Domenico
Orlandi Gennaro
Esposito Francesco P.

Presente	Assente
X	
	X
	X
X	
X	
X	
	X
X	

Assessori esterni:

Nominativi

Daniele Sparagna
Daniele Mino Bembo
Pietro D'Acunto

Presente	Assente
X	
X	
X	

Nominativi

Immacolata Nuzzo
Elisa Venturo

Presente	Assente
X	
X	

Assiste il Segretario Generale V.Segret.Dott.F.D'Elia il quale provvede alla redazione del presente verbale
Presiede il Dott. Giuseppe Tomao nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, il quale constatata la presenza del numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

AC

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 - comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Responsabile del Servizio n. 2 Economico Finanziario Rag. G. Di Micco 

Il Presidente del Consiglio Comunale, dott. Giuseppe Tomao, invita a relazionare sul presente punto l'assessore al Bilancio Ing. Daniele Sparagna;
Il Consigliere M. Signore chiede esibirsi dichiarazione dei responsabili dei servizi attestante insussistenza di debiti fuori bilancio. La mancanza di tale dichiarazione inficia la veridicità dei documenti oggetto di approvazione. Ritiene, altresì, che la dichiarazione debba riferirsi alla esistenza di debiti fuori bilancio alla data di redazione della certificazione.
Il Consigliere M. Signore dichiara che sta registrando la sua dichiarazione.
Il Consigliere M. Faticoni interviene e propone, come già proposto, che vorrebbe cercare di uscire dal Piano di Riequilibrio anche alla luce del parere dei Revisori dei Conti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 30.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvata la nota integrativa al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021;
 - con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 30.03.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021, secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011;
 - con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 30.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;
 - con deliberazione del Consiglio comunale n. 08 del 28.02.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di pluriennale di riequilibrio ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, riformulato con successiva deliberazione consiliare n. 09 del 26.02.2018, ai sensi dell'art. 1, comma 888 della legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27.12.2017, la quale ha apportato modifiche all'art. 243, comma 5;
- Premesso altresì che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione:

VARIAZIONI DECISIONALI DI CONSIGLIO / GIUNTA

- Deliberazione n.167 del 21.05.2019 con la quale la Giunta ha adottato d'urgenza, con parere del Collegio dei Revisori dei conti, la variazione di Bilancio di previsione finanziario 2019/2021, per la quale il Consiglio Comunale ha approvato la necessaria ratifica (DCC n. 42 del 21.05.2019);
- Variazione : Del. G.C. 213 del 01/07/2019 con la quale la Giunta ha adottato d'urgenza, con parere del Collegio dei Revisori dei conti, la variazione di Bilancio di previsione finanziario 2019/2021, terza variazione, per la quale il Consiglio Comunale ha approvato la necessaria ratifica (DCC n. 47 del 06.07.2019);

VARIAZIONI TECNICHE DI GIUNTA

- Variazione : Deliberazione n. 211 del 24/06/2019 con la quale la Giunta Comunale ha adottato la variazione dal Fondo Contenzioso del Bilancio di previsione 2019;

VARIAZIONI TECNICHE adottate dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5 - quater lettera a), T.U.E.L:

- determinazione n. 94 del 10.05.2019, come da nota protocollo n. 14530 del 09.05.2019 del Responsabile del Servizio n. 1;
- determinazione n. 107 del 23.05.2019, come da note: del 17.05.2019 del Responsabile del Servizio n. 1; del 20.05.2019 prot. n. 15534 dell'Economo comunale; del 20.05.2019 prot. n. 15537 del Responsabile del Servizio n. 1;
- determinazione n. 119 del 07.06.2019, come da nota protocollo n. 16305 del 28.05.2019 del Responsabile del Servizio n. 1;

Visto l'art. 175, comma 8, del d.lgs. n. 167/2000, come modificato dal d.lgs. n. 126/2014, il quale prevede che "*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*";

Visto altresì l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*
- a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*
- La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione ") "*lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno*", prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio;

Vista la nota protocollo n. 18104 del 11.06.2019, con la quale il responsabile finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Con n. 9 voti favorevoli e n. 4 contrari (Cons. Signore M., Di Girolamo M., Moni M., Iossa T.)

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1) di apportare al bilancio di previsione 2019/2020 approvato secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del TUEL, analiticamente indicate negli allegati prospetti sotto la lettera);
 - 2) di accertare ai sensi dell'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
 - 3) di dare atto che:
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000;
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;
 - dalle operazioni di verifica effettuata da parte del Responsabile del Servizio Finanziario per la parte relativa agli organismi gestionali esterni, *non sono emerse* situazioni di criticità che posso comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente.
 - 4) di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs. n. 267/2000;
 - 5) di trasmettere la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. n. 267/2000.
- di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*.



COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

FOGLIO INTERCALARE NR. 1 DELLA DELIBERA 55 DEL 30/07/2019

Viste le note dei Responsabili dei servizi n. 1 e 3, rispettivamente prott. 22465 - 22466/2019 e prott. 22607 - 22608/2019, con le quali sono state richieste le variazioni per l'assestamento dei capitoli di spesa assegnati;

Preso atto, inoltre che non sono pervenute segnalazioni da parte dei Responsabili del Servizio, come richiesto dal Responsabile del Servizio Finanziario giusta nota prot. 18104 dell'11/06/2019, inerenti a:

- situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

Rilevato inoltre come, dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Entrate correnti (Tit. I, II, III)		25.096.585,22	25.177.471,64
Spese correnti (Tit. I)		23.606.916,99	23.918.022,92
Quota capitale amm.to mutui		399.489,58	399.489,58
Differenza		1.090.178,65	859.959,14
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili			0,00 0,00
Risultato		1.090.178,65	859.959,14

Rilevato che, anche per quanto riguarda la **gestione dei residui**, si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo I	8.002.834,27	8.002.834,27	1.271.827,82	6.731.006,45
Titolo II	582.946,06	582.946,06	409.330,76	173.615,30
Titolo III	1.574.582,63	1.574.582,63	972.110,36	602.472,27
Titolo IV	4.499.954,97	4.499.954,97	126.269,76	4.373.685,21
Titolo V	235.769,03	235.769,03	0,00	235.769,03
Titolo VI				
Titolo VII				
Titolo IX	15.864,39	15.864,39	11.552,84	4.311,55
TOTALE	14.911.951,35	14.911.951,35	2.791.091,54	12.120.859,81

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
Titolo I	6.477.126,02	6.477.126,02	3.777.140,32	2.699.985,70
Titolo II	6.573.353,51	6.573.353,51	591.083,79	5.982.269,72
Titolo III				
Titolo IV				
Titolo V				
Titolo VII	36.256,07	36.256,07	20.133,76	16.122,31
TOTALE	13.086.735,60	13.086.735,60	4.388.357,87	8.698.377,73

Tenuto conto infine che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 15/07/2019 ammonta a € 8.708.811,36;
- il fondo cassa finale presunto ammonta a € 8.701.705,16;
- l'utilizzo delle entrate a specifica destinazione alla data del 15/07/2019 ammonta a € 2.886.776,00;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

risulta stanziato un fondo di riserva di cassa di € 2.200.000,00, ad oggi *utilizzato per* € 52.492,89=.

Considerato che, da una verifica effettuata, ad oggi non emergono squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi ed inattesi sul bilancio 2019 dell'Amministrazione Comunale;

Vista la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega alla presente sotto la lettera);

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;

Tenuto conto altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nei prospetti allegato sotto la lettera ...);

Dato atto, che in conseguenza della presente variazione si modifica il piano esecutivo di gestione approvato con la deliberazione GC n. 123 del 04.04.2019;

Atteso che le variazioni da apportare con la presente deliberazione comportano, a loro volta, la contestuale variazione del Documento unico di programmazione aggiornato con nota di variazione approvata con deliberazione consiliare n. 30 in data 30.03.2019;

Dare atto altresì della congruità degli stanziamenti del bilancio 2019/2021 con quanto comunicato alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche;

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, reso con verbale n. 141 del 27.07.2019 - prot. 23223 in data 29.07.2019 rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;



VARIAZIONE DI BILANCIO SALVAGUARDIA 2019 n. 12 del 22/07/2019

ENTRATE ANNO: 2019

Classificazione	Anno competenza	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Accertato	Rimanenza
Titolo 2								
Trasferimenti correnti								
Tip. 101								
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	CP	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
	CS	2.700,00	0,00	10.000,00	0,00	12.700,00		
Totale Capitoli Variati su Titolo 2	CP	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
	CS	2.700,00	0,00	10.000,00	0,00	12.700,00		
Totale Capitoli Variati su ENTRATE ANNO: 2019	CP	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
		SALDO COMPETENZA		10.000,00				
	CS	2.700,00	0,00	10.000,00	0,00	12.700,00		
		SALDO CASSA		10.000,00				

USCITE ANNO: 2019

Classificazione	Anno competenza	Iniziale	Variazioni precedenti	Variazione positiva	Variazione negativa	Definitivo	Impegnato	Rimanenza
Missione 1								
Servizi istituzionali, generali e di gestione								
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato								
TITOLO 1								
Spese correnti								
Macroaggr. 3								
Acquisto di beni e servizi	CP	3.500,00	0,00	3.660,00	-3.000,00	4.160,00	0,00	4.160,00
	CS	3.500,00	0,00	3.660,00	-3.000,00	4.160,00		
Totale Capitoli Variati su Titolo 1	CP	3.500,00	0,00	3.660,00	-3.000,00	4.160,00	0,00	4.160,00
	CS	3.500,00	0,00	3.660,00	-3.000,00	4.160,00		
Totale Capitoli Variati su Programma 3	CP	3.500,00	0,00	3.660,00	-3.000,00	4.160,00	0,00	4.160,00
	CS	3.500,00	0,00	3.660,00	-3.000,00	4.160,00		
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali								
TITOLO 1								
Spese correnti								
Macroaggr. 3								
Acquisto di beni e servizi	CP	9.000,00	-314,00	0,00	-660,00	8.026,00	6.500,00	1.526,00
	CS	9.000,00	-314,00	0,00	-660,00	8.026,00		
Totale Capitoli Variati su Titolo 1	CP	9.000,00	-314,00	0,00	-660,00	8.026,00	6.500,00	1.526,00
	CS	9.000,00	-314,00	0,00	-660,00	8.026,00		

Totale Capitoli Variati su Programma 4

CP	9.000,00	-314,00	0,00	-660,00	8.026,00	6.500,00	1.526,00
CS	9.000,00	-314,00	0,00	-660,00	8.026,00		

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

TITOLO 1

Spese correnti

Macroagr. 3	Acquisto di beni e servizi	CP	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
		CS	0,00	0,00	5.000,00		
	Totale Capitoli Variati su Titolo 1	CP	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
		CS	0,00	0,00	5.000,00		

Totale Capitoli Variati su Programma 5

CP	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
CS	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00		

Programma 6 - Ufficio tecnico

TITOLO 1

Spese correnti

Macroagr. 3	Acquisto di beni e servizi	CP	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
		CS	0,00	0,00	1.000,00		
	Totale Capitoli Variati su Titolo 1	CP	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
		CS	0,00	0,00	1.000,00		

Totale Capitoli Variati su Programma 6

CP	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00
CS	0,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00		

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

TITOLO 1

Spese correnti

Macroagr. 3	Acquisto di beni e servizi	CP	1.500,00	0,00	0,00	-150,00	1.350,00
		CS	4.238,94	0,00	0,00	-150,00	4.088,94
Macroagr. 9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	CP	0,00	0,00	150,00	0,00	150,00
		CS	0,00	0,00	150,00	0,00	

Totale Capitoli Variati su Titolo 1

CP	1.500,00	0,00	150,00	-150,00	1.500,00	0,00	1.500,00
CS	4.238,94	0,00	150,00	-150,00	4.238,94		

Totale Capitoli Variati su Programma 7

CP	1.500,00	0,00	150,00	-150,00	1.500,00	0,00	1.500,00
CS	4.238,94	0,00	150,00	-150,00	4.238,94		

Totale Capitoli Variati su Missione 1

CP	14.000,00	-314,00	9.810,00	-3.810,00	19.686,00	6.500,00	13.186,00
CS	16.738,94	-314,00	9.810,00	-3.810,00	22.424,94		

Missione 4

Istruzione e diritto allo studio

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

TITOLO 1

Spese correnti

Macroagr. 3	Acquisto di beni e servizi	CP	27.000,00	0,00	6.000,00	-4.000,00	29.000,00
		CS	37.683,46	0,00	6.000,00	-4.000,00	39.683,46
	Totale Capitoli Variati su Titolo 1	CP	27.000,00	0,00	6.000,00	-4.000,00	29.000,00
		CS	37.683,46	0,00	6.000,00	-4.000,00	39.683,46

Totale Capitoli Variati su Programma 2

CP	27.000,00	0,00	6.000,00	-4.000,00	29.000,00	23.000,00	6.000,00
CS	37.683,46	0,00	6.000,00	-4.000,00	39.683,46		

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione**TITOLO 1****Spese correnti**

Macroaggr. 3	Acquisto di beni e servizi	CP	445.016,88	-38.000,00	0,00	-150,00	406.866,88	406.866,88	0,00
		CS	634.066,59	-38.000,00	0,00	-150,00	595.916,59		
Macroaggr. 9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	CP	0,00	0,00	150,00	0,00	150,00	0,00	150,00
		CS	0,00	0,00	150,00	0,00	150,00		
	Totale Capitoli Variati su Titolo 1	CP	445.016,88	-38.000,00	150,00	-150,00	407.016,88	406.866,88	150,00
		CS	634.066,59	-38.000,00	150,00	-150,00	596.066,59		
	Totale Capitoli Variati su Programma 6	CP	445.016,88	-38.000,00	150,00	-150,00	407.016,88	406.866,88	150,00
		CS	634.066,59	-38.000,00	150,00	-150,00	596.066,59		
	Totale Capitoli Variati su Missione 4	CP	472.016,88	-38.000,00	6.150,00	-4.150,00	436.016,88	429.866,88	6.150,00
		CS	671.750,05	-38.000,00	6.150,00	-4.150,00	635.750,05		

Missione 6

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero**TITOLO 1****Spese correnti**

Macroaggr. 3	Acquisto di beni e servizi	CP	50.000,00	0,00	5.000,00	-7.000,00	48.000,00	43.000,00	5.000,00
		CS	137.011,47	0,00	5.000,00	-7.000,00	135.011,47		
	Totale Capitoli Variati su Titolo 1	CP	50.000,00	0,00	5.000,00	-7.000,00	48.000,00	43.000,00	5.000,00
		CS	137.011,47	0,00	5.000,00	-7.000,00	135.011,47		
	Totale Capitoli Variati su Programma 1	CP	50.000,00	0,00	5.000,00	-7.000,00	48.000,00	43.000,00	5.000,00
		CS	137.011,47	0,00	5.000,00	-7.000,00	135.011,47		
	Totale Capitoli Variati su Missione 6	CP	50.000,00	0,00	5.000,00	-7.000,00	48.000,00	43.000,00	5.000,00
		CS	137.011,47	0,00	5.000,00	-7.000,00	135.011,47		

Missione 7

Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**TITOLO 1****Spese correnti**

Macroaggr. 3	Acquisto di beni e servizi	CP	5.000,00	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00
		CS	5.000,00	0,00	0,00	-5.000,00	0,00		
Macroaggr. 4	Trasferimenti correnti	CP	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
		CS	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00		
	Totale Capitoli Variati su Titolo 1	CP	5.000,00	0,00	15.000,00	-5.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00
		CS	5.000,00	0,00	15.000,00	-5.000,00	15.000,00		
	Totale Capitoli Variati su Programma 1	CP	5.000,00	0,00	15.000,00	-5.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00
		CS	5.000,00	0,00	15.000,00	-5.000,00	15.000,00		
	Totale Capitoli Variati su Missione 7	CP	5.000,00	0,00	15.000,00	-5.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00
		CS	5.000,00	0,00	15.000,00	-5.000,00	15.000,00		

Missione 9

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Utente: Di Micco Giuseppe, Data di stampa: 22/07/2019

TITOLO 1
Spese correnti

Macroaggr. 3 Acquisto di beni e servizi

Totale Capitoli Variati su Titolo 1

Totale Capitoli Variati su Programma 2

Totale Capitoli Variati su Missione 9

Totale Capitoli Variati su USCITE ANNO: 2019

CP	18.000,00	0,00	0,00	-6.000,00	12.000,00	8.997,50	3.002,50
CS	18.000,00	0,00	0,00	-6.000,00	12.000,00		
CP	18.000,00	0,00	0,00	-6.000,00	12.000,00	8.997,50	3.002,50
CS	18.000,00	0,00	0,00	-6.000,00	12.000,00		
CP	18.000,00	0,00	0,00	-6.000,00	12.000,00	8.997,50	3.002,50
CS	18.000,00	0,00	0,00	-6.000,00	12.000,00		
CP	18.000,00	0,00	0,00	-6.000,00	12.000,00	8.997,50	3.002,50
CS	18.000,00	0,00	0,00	-6.000,00	12.000,00		
CP	559.016,88	-38.314,00	35.960,00	-25.960,00	530.702,88	488.364,38	42.338,50
		SALDO COMPETENZA	10.000,00				
CS	848.500,46	-38.314,00	35.960,00	-25.960,00	820.186,46		
		SALDO CASSA	10.000,00				

Variazione n. 12/2019

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			8.272.677,82		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		230.219,51	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		49.678,65	49.678,65	49.678,65
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		25.177.471,64 0,00	24.067.798,33 0,00	23.722.170,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		23.918.022,92	22.844.471,82	22.507.374,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		4.541.409,72 399.489,58 0,00 0,00	4.633.535,30 418.147,86 0,00 0,00	4.636.835,30 409.617,48 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.040.500,00	755.500,00	755.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	--- ---	--- ---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00 1.040.500,00	0,00 755.500,00	0,00 755.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I+L+M					

Variazione n. 12/2019

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		200.000,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		1.495.840,46	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.408.483,28	926.300,09	926.300,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.040.500,00	755.500,00	755.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		7.144.823,74 0,00	1.681.800,09 0,00	1.681.800,09 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)	(-)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)			0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

Variazione di bilancio n. 12 Rif. Delibere di Consiglio /19

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	230.219,51	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.495.840,46	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	1.726.059,97	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	12.721.775,08	11.988.153,75	11.953.153,75
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.656.486,71	1.633.772,73	1.323.144,73
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	10.799.209,85	10.445.871,85	10.445.871,85
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.408.483,28	926.300,09	926.300,09
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.918.022,92	22.844.471,82	22.507.374,20
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	4.541.409,72	4.633.535,30	4.636.835,30
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	650.000,00	600.000,00	650.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	18.726.613,20	17.610.936,52	17.220.538,90
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.144.823,74	1.681.800,09	1.681.800,09
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	7.144.823,74	1.681.800,09	1.681.800,09
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		5.440.577,95	5.701.361,81	5.746.131,43





COMUNE DI MINTURNO

Medaglia d'Oro al Merito Civile D.p.r. 3/8/1998

(PROVINCIA DI LATINA)

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Premesso che: Il sottoscritto è stato nominato responsabile del servizio finanziario a far data dal 01.04.2018 a seguito di collocamento a riposo del titolare del Servizio. Nonostante che, dal 01.08.2017 sia stato trasferito presso il Servizio Finanziario, giusta DGC n. 214 del 31.07.2017 per il normale affiancamento (visione: scadenario – procedimenti/attività in atto – etc.), l'incarico è stato assunto senza aver effettuato il suddetto affiancamento e senza il dovuto passaggio di consegne della gestione.

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 in data 30.03.2019, in pari data è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021 giusta DCC n. 30.

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 30.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 28.02.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Pluriennale di riequilibrio ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, riformulato con successiva deliberazione consiliare n. 9 del 26.02.2018, ai sensi dell'art. 1, comma 888 della legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27.12.2017, la quale ha apportato modifiche all'art. 243, comma 5;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento poiché l'Ente è in Piano di riequilibrio finanziario.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

VARIAZIONI DECISIONALI DI CONSIGLIO / GIUNTA

- Deliberazione n.167 del 21.05.2019 con la quale la Giunta ha adottato d'urgenza, con parere del Collegio dei Revisori dei conti, la variazione di Bilancio di previsione finanziario 2019/2021, per la quale il Consiglio Comunale ha approvato la necessaria ratifica (DCC n. 42 del 21.05.2019);
- Variazione : Del. G.C. 213 del 01/07/2019 con la quale la Giunta ha adottato d'urgenza, con parere del Collegio dei Revisori dei conti, la variazione di Bilancio di previsione finanziario 2019/2021, terza variazione, per la quale il Consiglio Comunale ha approvato la necessaria ratifica (DCC n. 47 del 06.07.2019);

VARIAZIONI TECNICHE DI GIUNTA

- Variazione : Deliberazione n. 211 del 24/06/2019 con la quale la Giunta Comunale ha adottato la variazione dal Fondo Contenzioso del Bilancio di previsione 2019;

VARIAZIONI TECNICHE adottate dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L:

- determinazione n. 94 del 10.05.2019, come da nota protocollo n. 14530 del 09.05.2019 del Responsabile del Servizio n. 1;

- determinazione n. 107 del 23.05.2019, come da note:
del 17.05.2019 del Responsabile del Servizio n. 1;
del 20.05.2019 prot. n. 15534 dell'Economo comunale;
del 20.05.2019 prot. n. 15537 del Responsabile del Servizio n. 1;

- determinazione n. 119 del 07.06.2019, come da nota protocollo n. 16305 del 28.05.2019 del Responsabile del Servizio n. 1;

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 in data 30/04/2019 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 8.371.833,60 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019 (h):		8.371.833,60
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾		3.857.302,69
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contezioso		600.000,00
Altri accantonamenti		350.503,84
Totale parte accantonata (i)	-	4.807.806,53
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.496.284,29
Vincoli derivanti da trasferimenti		651.381,80
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		39.670,83
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		698.078,13
Totale parte vincolata (l)	-	2.885.415,05
Totale parte destinata agli investimenti (m)		390.311,55
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)	-	288.300,47
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2019 (h):		8.371.833,60

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione.

L'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000, modificato dal d.lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;

- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del TUEL).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018. A decorrere dall'esercizio in corso torna utilizzabile la leva tributaria per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del TUEL, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 18104 in data 11.06.2019 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare gli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione e segnalare possibili squilibri economici;

- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Viste le note dei Responsabili dei servizi n. 1 e 3, rispettivamente prott. 22465 - 22466/2019 e prott. 22607 - 22608/2019, con le quali sono state richieste le variazioni per l'assestamento dei capitoli di spesa assegnati;

Preso atto, inoltre che non sono pervenute segnalazioni da parte dei Responsabili del Servizio, come richiesto con mia nota prot. 18104 dell'11/06/2019, inerenti a:

- situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2019 sono stati ripresi dal rendiconto 2018 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 125 del 08.04.2019) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 8.002.834,27	Titolo I	€. 6.477.126,02
Titolo II	€. 582.946,06	Titolo II	€. 6.573.353,51
Titolo III	€. 1.574.582,63	Titolo III	€. 0,00
Titolo IV	€. 4.499.954,97	Titolo IV	€. 0,00
Titolo V	€. 0,00	Titolo V	€. 0,00
Titolo VI	€. 235.769,03	Titolo VII	€. 0,00
Titolo VII	€. 0,00		€. 36.256,07
Titolo IX	€.15.864,39		
TOTALE	€. 14.911.951,35	TOTALE	€. 13.086.735,60

Alla data del 15/07/2019 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 2.791.091,54=;
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 4.388.357,87=.

I residui attivi riaccertati alla data del 15/07/2019 ammontano a €. 14.911.951,35 e presentano la seguente anzianità:

Titolo	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013 e prec.	Totale
Titolo I	4.520.528,48	1.170.568,03	1.383.747,75	927.866,38	123,63	.	8.002.834,27
Titolo II	532.295,83	44.858,02	5.792,21	.	.	.	582.946,06
Titolo III	1.505.218,21	5.545,64	4.741,20	59.076,98			1.574.582,63
Titolo IV	295.695,32	532.527,03	3.504.778,26	166.954,36	.	.	4.499.954,97.
Titolo V	.	.	.	.	.	.	.
Titolo VI						235.769,03	235.769.03

Titolo VII							
Titolo IX	15.864,39						15.864,39
TOTALE	6.869.602,83	1.753.498,72	4.899.059,42	1.153.897,72	123,63	235.769,03	14.911.951,35

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta rispettato senza l'utilizzo di oneri di urbanizzazione;

a) Gestione corrente:

per quanto riguarda la gestione corrente non sono emerse, come da comunicazioni dei Responsabili del servizio, maggiori spese. Si è rilevata la necessità di adeguare le previsioni di spesa a sopraggiunte necessità manifestate dai Responsabili nell'ambito dei propri PEG e variazioni di previsioni in Entrata ed Uscita per contributi e trasferimenti da parte dello Stato, Regione e Provincia.

Non è stato applicato l'avanzo di amministrazione.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 119.059,85, ad oggi non utilizzato e ritenuto sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale:

per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia che i competenti uffici hanno proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

c) Organismi partecipati:

Gli organismi partecipati dall'Ente: Acqualatina S.p.A. ha approvato il proprio bilancio d'esercizio al 31/12/2018, e dal risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del d.lgs. 175/2016, mentre il Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino, dal proprio portale di Amministrazione Trasparente, risulta non aver ancora approvato il bilancio d'esercizio 2018;

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 15/07/2019 ammonta a €. 8.708.811,36 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2019 € 8.272.677,82

Pagamenti € 11.045.285,81

Riscossioni € 11.481.419,35

Fondo cassa al 15/07/2019 € 8.708.811,36

di cui:

Fondi vincolati € 2.886.776,00=

Fondi non vincolati € 5.822.035,36=

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 2.200.000,00, ad oggi *utilizzato* per € 52.492,89=.

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

¹

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. □

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 3.857.302,69, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Importo residui	Metodo scelto	% di acc.to secondo i principi	Importo FCDE secondo i principi	% di acc.to effettiva	Importo accantonato a FCDE
---------------------	------------------	-----------------	---------------	--------------------------------	---------------------------------	-----------------------	----------------------------

Imposte, tasse e proventi assimilati	101	7.338.075,32	Media semplice	100	3.448.479,85	100	3.446.922,19
--------------------------------------	-----	--------------	----------------	-----	--------------	-----	--------------

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	302	1.038.950,60	Media semplice	100	405.294,63	100	410.380,50
---	-----	--------------	----------------	-----	------------	-----	------------

Importo totale accantonato a FCDE nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 3.857.302,69

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2018, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) *“Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:*

1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: “La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.”

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."

Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

La legge di bilancio 2019 cambia i criteri per l'accantonamento in conto competenza al Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE). La percentuale di accantonamento per l'anno 2019 rimane al 85% originario.

Viene prevista la possibilità di procedere a un abbattimento del fondo crediti di dubbia esigibilità, per il 2019, iscrivendo un importo corrispondente all'80% di quanto inizialmente riportato.

Condizione necessaria affinché si possa usufruire di questa agevolazione è l'aver operato correttamente la pubblicazione sul proprio sito internet degli indicatori dei tempi medi di pagamento e il debito commerciale residuo per gli esercizi 2017 e 2018, l'aver provveduto, prima dell'avvento del SIOPE+ a trasmettere correttamente alla piattaforma il pagamento delle fatture commerciali.

Soddisfatti questi requisiti obbligatori si dovrà verificare la tempestività dei pagamenti, la percentuale di pagamento dei debiti commerciali e la composizione del debito residuale o il suo abbattimento rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2018.

L'Ente non si è avvalso di tale facoltà.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 4.541.409,72 così determinato:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 85%)	Importo accantonato a FCDE
Imposte, tasse e proventi assimilati	101	6.394.282,49	Media Semplice	100	1.391.409,75	0,00	1.391.409,72
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	302	7.000.000,00	Media Semplice	100		0,00	3.150.000,00

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione

4.541.409,72

Il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato all'andamento della gestione.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, non cambia rispetto a quello di previsione, mantenendo quindi la precedente articolazione, che è la seguente:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.t o a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 85%)	Importo accantonato a FCDE
---------------------	---------------------	------------------------	---------------	----------------------	---------------------------------	-----------------------------	----------------------------

Imposte, tasse e proventi assimilati	101	6.394.282,49	Media Semplice	100	1.391.409,75		1.391.409,72
--------------------------------------	-----	--------------	----------------	-----	--------------	--	--------------

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	302	7.000.000,00	Media Semplice	100			3.150.000,00
---	-----	--------------	----------------	-----	--	--	--------------

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione

4.541.409,72

Importo totale FCDE assestamento di bilancio

4.541.409,72

Importo stanziato nel bilancio di previsione

4.541.409,72

Differenza da accantonare (+)/svincolare (-)

0,00

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)²

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

² Se ricorre il caso

Si rileva in proposito che:

- ☐ i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

Descrizione del debito		Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
A	Sentenze esecutive	0,00	0,00
B	Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione	0,00	0,00
C	Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali	0,00	0,00
D	Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00
E	Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio),)

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Ai sensi dei commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a partire dal 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane e delle province e dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011. Per le regioni a statuto ordinario, ai sensi del comma 824 del medesimo articolo 1, le disposizioni sopra richiamate decorrono a partire dall'esercizio 2021. A tal fine le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, possono non compilare il "Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica". I dati necessari a tale verifica saranno desunti direttamente dalla BDAP a cui, come noto, gli enti devono inviare sia i dati relativi al bilancio previsionale sia quelli relativi al rendiconto di esercizio. La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà invece effettuata attraverso il SIOPE. In fase preventiva non è prevista verifica circa la coerenza del bilancio all'obiettivo fissato dal Legislatore. L'art. 162, comma 6 del TUEL individua e definisce l'equilibrio di parte corrente che non può essere negativo in fase previsionale. L'equilibrio di parte capitale viene definito per differenza in quanto complementare ad esso, essendo il bilancio di previsione approvato sempre in equilibrio complessivo. In sede di rendiconto l'allegato 10 darà conto di tali equilibri

parziali, a cui si aggiunge l'equilibrio dato dal saldo fra accertamenti del titolo 5 dell'entrata (alle tipologie 200, 300 e 400) ed impegni del titolo 3 di spesa (ai programmi 2, 3, 4). La somma algebrica di tali equilibri parziali determinerà l'equilibrio finale. Quest'ultimo potrebbe invece essere negativo, qualora le previsioni di entrata fatte in sede di approvazione di bilancio, come eventualmente modificate in sede di variazioni in corso di esercizio, non dovessero avere riscontro in sede di rendicontazione. Il comma 903, della legge n. 145 del 2018, introduce una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato. In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale. In sede di prima applicazione, la sanzione decorre dal 1° novembre 2019 relativamente al bilancio di previsione 2019.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza.

3.7) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2018 pari a €. **8.371.833,60**, è stato applicato al bilancio di previsione per €. 200.000,00= come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	4.807.806,53		
Vincolati	2.885.415,05	200.0000,00	2.685.415,05
Destinati	390.311,55		
Liberi	288.300,47		
TOTALE	8.371.833,60		

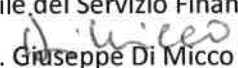
Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Conclusioni

In conclusione, alla luce di quanto sopra esposto, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio, grazie anche all'oculata politica di accantonamento disposta in sede di rendiconto, che andrà confermata anche in futuro.

Si conferma la necessità di un costante aggiornamento e monitoraggio delle entrate dell'Ente, prestando particolare attenzione agli accertamenti e riscossioni delle stesse, nonché di quelle aventi natura in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. 
Giuseppe Di Micco



COMUNE DI MINTURNO
COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 141 del 27 luglio 2019

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale

Al:

Segretario Generale

e p.c. Al Sig. Sindaco

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Alla Giunta Comunale

PREMESSA

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 28.02.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Pluriennale di riequilibrio ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL, riformulato con successiva deliberazione consiliare n. 9 del 26.02.2018, ai sensi dell'art. 1, comma 888 della legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27.12.2017, la quale ha apportato modifiche all'art. 243, comma 5;
- il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 in data 30.03.2019, in pari data è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019/2021 giusta DCC n. 30.
- che in data 15.07.2019 con deliberazione di Giunta comunale n. 226 è stato approvato il DUP 2020/2022;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 30.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018.

Premesso, altresì, che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione:

- Deliberazione n.167 del 21.05.2019 con la quale la Giunta ha adottato d'urgenza, con parere del Collegio dei Revisori dei conti, la variazione di Bilancio di previsione finanziario 2019/2021, per la quale il Consiglio Comunale ha approvato la necessaria ratifica (DCC n. 42 del 21.05.2019);
- Variazione : Del. G.C. 213 del 01/07/2019 con la quale la Giunta ha adottato d'urgenza, con parere del Collegio dei Revisori dei conti, la variazione di Bilancio di previsione finanziario 2019/2021, terza variazione, per la quale il Consiglio Comunale ha approvato la necessaria ratifica (DCC n. 47 del 06.07.2019);
- Variazione : Deliberazione n. 211 del 24/06/2019 con la quale la Giunta Comunale ha adottato la variazione dal Fondo Contenzioso del Bilancio di previsione 2019.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le

modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;

- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Occorre inoltre richiamare l'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 che dispone:

"1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati..."

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio prende atto che dalla proposta di delibera non emergono:

- nuovi debiti fuori bilancio, oltre quelli di cui è stato già chiesto il riconoscimento, né l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di

amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

- l'esistenza di situazioni di sofferenza di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del d.Lgs. n. 175/2016;

I Responsabili dei Servizi hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo alle nuove esigenze intervenute.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio:

- verificato che gli interventi proposti garantiscono il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2019/2021;

esprime **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio e assestamento generale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Mauro Frasca



Dott.ssa Nora Cacciotti



Dott. Pierpaolo Pandozzi



